

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Lavori all'Estero e Relazioni Internazionali

Prot. N° 10 – 133 AN

Roma, 23 novembre 2010

Resoconto della missione economica in Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti (Riad, Dammam, Abu Dhabi, 5-11 novembre 2010)

Il sottoscritto ha partecipato, in rappresentanza dell'Ance, alla missione organizzata Confindustria, Ice ed Abi, Ministero degli Affari Esteri e Ministero dello Sviluppo Economico in Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti (EAU), tenutasi dal 5 al 10 novembre u.s. nelle tre tappe di Riad, Dammam ed Abu Dhabi.

Come emerge dal programma definitivo (all. 1), la missione si è articolata, da un lato, nei **due Fora Istituzionali di Riad e Abu Dhabi**, a cui hanno partecipato numerose personalità politiche italiane, saudite ed emiratine, e, dall'altro, in alcune **tavole rotonde settoriali su infrastrutture, energia e beni di consumo**, e relativi incontri di approfondimento, a cui hanno preso parte 130 aziende per circa 250 partecipanti e 10 istituti bancari italiani. La partecipazione delle imprese locali è stata più contenuta (ad ogni buon fine, si allegano gli elenchi delle imprese saudite ed emiratine, e relativi contatti, che avevano confermato la loro partecipazione all'evento: all. 2 e 3).

Per ciò che attiene al **settore delle infrastrutture**, i relativi tavoli sono stati coordinati da **Federprogetti** (4000 imprese di ingegneria, manifattura, gestione, assemblaggio, montaggio, progettistica), presente alla missione con il Suo Presidente, Ing. Fabrizio Di Amato, con altri membri della sua Giunta e con 30 aziende sue federate, fra cui Techint, Tecnimont, Saipem, Ansaldo, ecc.

- **Techint**, con un fatturato di 17,7 miliardi US\$ nel 2009 in progetti di ingegneria e costruzioni, è presente in Arabia Saudita dal 1978 con Uffici a Riad e Dammam, recentemente ha acquisito due progetti come sub-contractor di Saudi Aramco ed ha inoltre una partnership con una società di ingegneria locale per la realizzazione di interventi nel settore sanitario.
- **Maire Tecnimont**, con un fatturato di 2,2 miliardi US\$ nel 2009, opera come engineering main contractor nei settori dell'Oil & Gas, del petrolchimico e delle infrastrutture. Il Gruppo ha acquisito Tecnimont KT che è un processing engineering contractor presente da 20 anni in Arabia Saudita, con due sedi a Gedda ed Al Kobar e da 10 anni in EAU, con sedi a Dubai ed Abu Dhabi

Hanno partecipato alla missione **7 imprese di costruzione italiane associate all'Ance** (Bonatti, Carlo Gavazzi Arabia, Codest International, Pizzarotti, Rizzani De Eccher, Salini Costruttori e Trevi), per un totale di 8 partecipanti, assistite dal sottoscritto nelle tre tappe della missione. In particolare, si noti che:

- **Bonatti** – presente alla sola tappa di Riad con il Direttore Commerciale, Ing. Roberto Castelli, e con il Branch Manager Arabia Saudita, Dr. Placido Alù – opera da 3 anni in Arabia Saudita con una sede ad Al Kobar e 1800 impiegati, in diretti rapporti con Saudi Aramco (compagnia nazionale saudita di idrocarburi) nel settore Oil & Gas.
- **Carlo Gavazzi Arabia** – presente alla sola tappa di Riad con il suo Managing Director, Dr. Maurizio Bertozzo – società elettrico-strumentale acquisita da Bonatti, opera in Arabia Saudita da 30 anni, con sede a Gedda, ed ha commesse nel Paese in raffinerie e nel settore ferroviario.
- **Codest International** – presente alla sola tappa di Riad con il suo Presidente, Ing. Antonino Craparotta – è di proprietà del Gruppo Rizzani De Eccher ed opera stabilmente all'estero (Russia).
- **Rizzani De Eccher** – presente con il Business Development Manager, Ing. Alberto Beretta – e **Pizzarotti** – presente con il Technical Engineer di stanza ad Abu Dhabi, Ing. Pietro Banov – hanno costituito al 50% ciascuna un'impresa di diritto saudita, denominata PRIDE, al fine di operare congiuntamente in Arabia Saudita. Le due imprese operano disgiuntamente in EAU.

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

- **Salini** – presente alla sola tappa di Abu Dhabi con l'Area Manager Direzione di Produzione Overseas 2, Ing. Leonardo Blanda – opera negli EAU nel settore strade e ponti.
- **Trevi** – presente con il Dr. Cesare Trevisani, Vice Presidente di Confindustria – impresa specializzata in pali e fondazioni in ambito internazionale, opera negli EAU.

Di seguito, i punti relativi alle infrastrutture emersi nel corso della missione in Arabia Saudita ed EAU.

1. Arabia Saudita

Per un approfondimento sul mercato saudita, si rimanda ad un'apposita scheda Ice sul Paese del luglio 2010 (all. 4) ed al "Dossier Arabia Saudita" (all. 5), elaborato in occasione della missione dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con lo Studio Interprofessional Network di Verona. In particolare, da quest'ultimo documento si reperiscono utili informazioni sulla normativa locale in materia di società e tributi (Capitoli IV e V) molto utili per le imprese orientate verso il mercato saudita.

Si aggiunga che, oltre all'accordo italo-saudita in materia di doppia imposizione fiscale, in corso di approvazione, ed accanto al **Consiglio delle Camere di Commercio saudite (CSC)**, referente per le imprese italiane che intendano operare nel Paese, nel maggio 2006 è stato istituito il **Consiglio di Imprenditori Italo-Saudita / Saudi-Italian Business Council**, atto a rafforzare i rapporti industriali fra i due Paesi.

Per ciò che attiene al **mercato delle costruzioni saudita**, esso risulta particolarmente interessante per le imprese italiane del settore, per effetto dei numerosi progetti infrastrutturali in corso o previsti nel Paese, per realizzare i quali sono previsti in parte finanziamenti dal Governo e della Banca centrale del Regno (SAMA), ed in parte investimenti privati, locali ed esteri.

In particolare, dagli incontri avuti dalla delegazione italiana con alcuni rappresentanti della **Saudi Arabian General Investment Authority (SAGIA)** – fra cui il suo Governatore, **Dr. Amr bin Abdullah al-Dabbagh** – e con il Direttore Generale della **Saudi Railway Organization, Ing. Awdah Al Anzi**, è emerso quanto segue (in all. 6 la presentazione in power point di SAGIA):

1. La SAGIA (www.sagia.gov.sa), istituita nel 2000 con il compito di attrarre investimenti esteri in Arabia Saudita, funge da referente per le imprese straniere che intendano investire nel Paese. In particolare, SAGIA è referente diretto per le opere connesse al **grande progetto di costruzione ex novo di 6 città economiche saudite**: **TEC**, nel Nord Ovest del Paese; **PABMEC**, nel centro; **Eastern Province EC**, ad Est; **KEC, KAEC e JEC**, da Ovest verso Sud. Si tratta di 6 nuovi centri urbani di alta eccellenza e tecnologie, comprensivi di edifici residenziali, commerciali e civili, scuole, ospedali, industrie, porti, aeroporti, strade, ecc. Gestisce le opere connesse alle città economiche l'apposita **Economic City Authority**, Ente autonomo dal Governo.
I lavori relativi alla **KAEC (King Abdullah Economic City)**, situata sul Mar Rosso a 300 km a nord di Gedda e le cui dimensioni saranno pari alla città di Washington, sono ad uno stadio più avanzato rispetto alle altre città. La città, così come la **JEC**, sarà dotata di un grande porto merci e passeggeri di 6 moli, i cui scavi saranno terminati nel 2012.
Le 6 città economiche sorgeranno su terreni definiti e concessi dal Governo saudita, mentre la costruzione delle relative opere avverrà ad esclusivo mezzo di investimenti privati, locali ed esteri. Per la realizzazione delle opere è stimato un investimento totale di **150 miliardi US\$**.
Al fine di attrarre quanti più investimenti esteri, nel 2006 SAGIA ha istituito il **National Competitiveness Center (CNN)**, che nel novembre 2007 ha adottato una riforma a sostegno degli IDE: le imprese straniere che investono in Arabia Saudita possono detenere il 100% delle proprietà locali, non sono sottoposte ad alcun obbligo di capitale minimo e possono rimpatriare il capitale investito senza limitazioni. Unico accorgimento è che ogni impresa operante in Arabia Saudita deve reperire almeno il 10% della propria forza lavoro sul posto.

2. Il Governo Saudita ha adottato un ampio programma infrastrutturale che prevede, entro il 2020, la realizzazione di numerosi interventi per un ammontare totale di **400 miliardi US\$**, che saranno interamente finanziati dal budget statale per volere del Re Abdullah Al Saud, a cui si aggiungerebbero ulteriori finanziamenti privati.

Di essi, **300 miliardi US\$ sono destinati ad opere nel settore energetico**, finalizzate allo sviluppo dell'industria petrolifera (petrolchimico, raffinazione, produzione di plastica, ecc.), dell'industria mineraria (il Paese estrae 28 diversi minerali fra cui il bauxite), dell'energia nucleare e delle fonti di energia alternativa, con l'obiettivo di diversificare il settore.

100 miliardi US\$ sono invece destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali: ferrovie, porti, aeroporti, edifici residenziali. Minore è invece il sostegno fornito ai progetti stradali.

Un terzo di questi fondi, secondo l'Ufficio Ice di Riad, sarebbe già stato assegnato.

Tutti i relativi progetti vengono affidati attraverso gare aperte a livello internazionale. Responsabili delle gare sono gli Enti preposti per ciascun settore all'uopo istituiti. Ed esempio, referente per buona parte delle opere ferroviarie è la *Saudi Railway Organization*.

Al fine di partecipare a tali gare, a differenza delle città industriali, la legge saudita richiede alle imprese straniere di operare in partnership con imprese saudite, le quali ultime devono possedere almeno il 51% della proprietà locale.

3. Relativamente alle **opere infrastrutturali** citate (tese a servire 1,6 miliardi di musulmani che fanno riferimento ai luoghi sacri sauditi, oltre che a sfruttare la posizione geografica strategica saudita, ponte naturale fra Europa, Africa ed Asia) esse riguardano i seguenti settori prioritari:

- A. Relativamente al **settore ferroviario**, attualmente nel Paese vi sono 575 km di linee merci, costruite negli anni '50, e 490 km di linee passeggeri, costruite negli anni '80, entrambe fra Riad e Dammam.

Nel 2002, il Governo saudita ha definito 3 progetti prioritari di seguito:

1. Il **progetto cosiddetto del "Ponte Rurale"**, ossia una linea ferroviaria per merci e passeggeri di collegamento fra Gedda, sul Mar Rosso, e Dammam, sul Golfo Persico, passante per Riad. Il progetto, che permetterebbe di trasportare le merci da un Mare all'altro in 24 ore (e non più gli attuali 7 giorni di navigazione richiesti) prevedrebbe la costruzione delle 2 tratte mancanti: Gedda-Riad (950 km) e Dammam-Al Wafra (a confine con il Kuwait, 115 km), oltre che 4 stazioni. I lavori, ammontanti a circa **6 miliardi US\$**, saranno finanziati quasi interamente dal Governo saudita. Autorità di gestione è la *Saudi Railway Organization*.
2. Una **ferrovia ad alta velocità per passeggeri, della lunghezza di circa 500 km e con 180 locomotive, di collegamento fra Gedda** (in cui sorgerebbero 2 stazioni ferroviarie), **KAEC** (con 1 stazione) **ed i luoghi sacri sauditi** (Mecca e Medina, ciascuna con 1 stazione), visitati ogni anno da circa 1,5 milioni di musulmani. Il progetto, che sarà diviso in due fasi, sarà definito entro i prossimi 2 mesi, e la relativa gara aperta internazionale comprenderà la gestione della linea per 12 anni. I lavori saranno finanziati dal Governo saudita. Autorità di gestione è la *Saudi Railway Organization*, a cui le imprese interessate sono invitate a rivolgersi per definire eventuali tipologie di collaborazione con imprese locali.
3. Una **ferrovia merci e passeggeri saudita Nord-Sud**, della lunghezza di 2200 km ed in grado di sostituirsi ai trasporti navali via Canale di Suez, i cui lavori, gestiti da un Ente apposito e finanziati dalla *Saudi Arabian Monetary Agency (SAMA)* – Banca centrale del Regno dell'Arabia Saudita <http://www.sama.gov.sa/sites/SAMAEN/Pages/Home.aspx> - sono già in corso dal 2005 e termineranno nel 2013.

Nuovi progetti ferroviari sauditi saranno poi previsti dal **Masterplan 2011-2040** apposito che la *Saudi Railway Organization* sta elaborando e che sarà emesso nel 2011.

- B. Relativamente al **settore portuale**, attualmente in Arabia Saudita vi sono 6 porti (4 su Mar Rosso e 2 sul Golfo Persico, fra cui i grandi porti di Gedda, principale porto passeggeri e merci, e Dammam, principale porto industriale per il petrolchimico).

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Nei piani del Governo saudita è previsto l'ampliamento del porto di Dammam, di modo da renderlo anche un hub per passeggeri, e la costruzione di 2 nuovi grandi porti internazionali nelle città economiche di KAEC e JEC, entrambe sul Mar Rosso.

Per maggiori dettagli su questi progetti, le imprese interessate sono inviate a rivolgersi a:

Ing. Ali Jabra Al-Ghabban, Direttore Sviluppo portuale di SAGIA

Tel. +966 1 203 5474; Fax. +966 1 263 4769; aghabban@sagia.gov.sa.

- C. Relativamente al **settore aeroportuale**, nel Paese vi sono 26 aeroporti, costruiti intorno agli anni '70, alcuni dei quali, in particolare quello di Gedda, richiederebbero rilevanti interventi di ristrutturazione ed ampliamento.
- D. Infine, il Governo saudita, secondo quanto dichiarato dal **Dr. Amr bin Abdullah al-Dabbagh**, Governatore di SAGIA, dovrebbe costruire circa 4 milioni di **abitazioni residenziali** entro il 2020, al fine di soddisfare la domanda civile interna.
4. Le imprese interessate ad avere maggiori informazioni sui progetti infrastrutturali menzionati, a cercare partner locali o a ricevere certificazioni per poter operare in Arabia Saudita, sono invitate a rivolgersi a **SAGIA** (semplicemente a mezzo e-mail, anche attraverso l'Ufficio SAGIA di Roma od il distaccato SIMEST presso SAGIA, presentandosi ed eventualmente sottoponendo progetti specifici). Inoltre, le imprese che intendessero operare nel Paese sono caldamente invitate ad aprire propri Uffici di rappresentanza o filiali in loco, attraverso cui prendere i necessari contatti diretti locali.
- **Sede centrale SAGIA**
*Indirizzo: Imam Saud Bin Abdulaziz Road (University road),
P.O. Box 5927, Riyadh 11432, Kingdom of Saudi Arabia*
Tel. +966 1 203 5555; Fax +966 1 263 2894; E-mail. Info@sagia.gov.sa
 - **Ufficio SAGIA di Roma**
Responsabile, Ms. Mai Al-Torki
E-mail: italy@sagia.gov.sa
 - **Simest / SAGIA**
Dr. Cesare Orlandini del Beccuto, International Business Advisor Simest distaccato presso SAGIA (contatti: Tel. +966 1 281 3715; Cell. +966 557964084; corlandini@sagia.gov.sa)

Nel corso degli incontri di Riad, il Presidente di **Al-Mobty Group**, Ing. Abdullah S. Al-Mobty – www.almobty.com, impresa saudita che opera nei settori stradale, ferroviario, edilizio, idrico ed elettrico – ha manifestato esplicito interesse ad entrare in contatto con imprese italiane interessate a lavorare in Arabia Saudita in partnership con il suo gruppo. Le aziende possono a tal fine contattare:

Eng. Bassam M. Milhem, Director International Operations

Al-Mobty Group, P.O. Box 7705, Riyadh 11472, Kingdom of Saudi Arabia

Tel. +966 1 4658695; Fax. +966 1 4659242; Cell. +966 501416228;

Email. bassam.milhem@almobty.com; b_milhem2000@yahoo.com.

Date le rilevanti opportunità infrastrutturali menzionate presenti in Arabia Saudita, nel corso del Forum Istituzionale di Riad del 6 novembre u.s., il Ministro Romani ha proposto l'istituzione di una **Task Force Infrastrutture italo-saudita**, che fungerebbe da braccio operativo della prossima Commissione Mista che si dovrebbe tenere nel 2011 in Italia. Inoltre, il Presidente Marcegaglia ha auspicato che alla missione di Confindustria del novembre 2010 seguano ulteriori **missioni italiane di filiera e di settore in Arabia Saudita**, finalizzate ad approfondire i dettagli su opportunità e progetti emersi.

2. Emirati Arabi Uniti

Per un approfondimento sul mercato emiratino, si rimanda a due apposite schede Ice (all. 7 e 8) ed al “Dossier Emirati Arabi Uniti” (all. 9), elaborato anch’esso in occasione della missione dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con lo Studio Interprofessional Network di Verona. In particolare, da quest’ultimo documento si reperiscono utili informazioni sulla normativa locale in materia di società e tributi (Capitoli IV e V) molto utili per le imprese orientate verso il mercato emiratino. Infine, si fornisce un elenco di Studi Legali con avvocati di lingua italiana presenti negli Emirati Arabi Uniti, da cui l’Ufficio Ice di Dubai consiglia alle imprese di farsi assistere dall’atto della costituzione di una società negli EAU (all. 10).

Per ciò che attiene al **mercato delle costruzioni emiratino**, oltre a Dubai, il cui sviluppo edile sta vivendo una battuta di arresto per effetto della crisi finanziaria del 2009, negli altri 6 Emirati esistono numerosi progetti infrastrutturali per realizzare i quali sono previsti in parte investimenti privati, locali ed esteri, ed in parte finanziamenti pubblici e provenienti dai 4 Fondi Sovrani emiratini: il *Dubai International Capital* (6 miliardi US\$), il *Dubai World* (8 miliardi US\$), il *Mudabala Development Company Abu Dhabi* (6 miliardi US\$) e, soprattutto, l’*Abu Dhabi Investment Authority* (stimato tra i 250 e gli 800 miliardi US\$).

La missione si è focalizzata sulle **opportunità infrastrutturali esistenti nell’Emirato di Abu Dhabi** (il più ricco dei 7), in particolare sui due grandi progetti di sviluppo su cui il Governo oggi punta maggiormente: il *Capital District*, nel quadro del *Plan Abu Dhabi 2030* emesso alla fine del 2007; ed il *Plan Al Gharbia 2030*, Regione occidentale dell’Emirato. I due progetti sono gestiti, rispettivamente, dall’*Abu Dhabi Urban Planning Council* e dall’*Abu Dhabi Western Region Development Council*, i cui rappresentanti sono intervenuti come speakers alla tavola rotonda di Abu Dhabi su impiantistica e progettazione.

1. Il *Capital District di Abu Dhabi*, progetto prioritario nell’ambito del *Plan Abu Dhabi 2030*, costituirà la nuova capitale degli EAU. Sorgerà su un’area di 10 milioni di m², identificata dal Governo fra l’aeroporto e l’isola di Abu Dhabi, dove oggi si trova il centro città, ed ospiterà 370.000 abitanti. Esiste già un *Masterplan* del *Capital District*, che prevede al suo interno la realizzazione delle seguenti **opere principali**, tutte ispirate a sostenibilità economica, ambientale, sociale e culturale: le sedi del Governo federale emiratino e del Governo locale di Abu Dhabi, comprensive di circa 50.000 unità abitative residenziali destinate ai dipendenti dei Governi; un quartiere per le Ambasciate; un quartiere per lo sport con uno stadio da 65.000 persone; due Università; Ospedali; un grande Business Center; edifici residenziali a ridotto consumo energetico per 300.000 abitanti; hotels. Tutti gli edifici non supereranno l’altezza di 150m, con strade interne non molto larghe di modo da favorire l’ombra. Oltre agli edifici menzionati, è prevista la realizzazione di tutte le **opere infrastrutturali connesse**, fra cui una **rete di trasporti intermodali** integrati costituiti da: 7 strade principali, per la lunghezza di 60 km che si sviluppano a raggio dal centro verso l’esterno, di collegamento con gli altri distretti in costruzione, fra cui quello della Moschea; strade locali per un totale di 400 km; linee metropolitane e ferroviarie regionali; linee tramviarie; linee di trasporto su ruote (autobus); piste ciclabili; ed una linea ferroviaria ad alta velocità di collegamento fra il Capital District, l’isola e l’aeroporto di Abu Dhabi e la città di Dubai. E’ prevista poi la realizzazione di una vasta **rete energetica**, composta da: 2000 km di sistemi idrici e di irrigazione; 1000 km di reti di fognature; 700 km di tubature di gas; 500 km di cavi energetici ad alto voltaggio; ecc.

Mentre le opere residenziali saranno finanziate attraverso investimenti privati, le opere di interesse pubblico e quelle infrastrutturali saranno finanziate dal Governo emiratino ed affidate a mezzo di gare internazionali aperte. Per parteciparvi, le imprese dovranno avere una propria filiale negli EAU.

L’Agenda dell’*Abu Dhabi Urban Planning Council* prevede che entro il 2015 sia terminata la fase di progettazione di tutte le opere menzionate, mentre dal 2016 al 2030 tutte le opere vengano terminate.

Ad oggi, il Consiglio ha già affidato 15 progetti, per i quali sono in parte iniziati scavi e rilevazioni.

Le imprese interessate ad avere maggiori informazioni sul progetto, oltre a fare riferimento alla presentazione (all. 11), possono rivolgersi a:

Ing. Ihab Osman Nafie

Infrastructure Project Manager, Capital District Development

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Abu Dhabi Urban Planning Council www.upc.gov.ae

Indirizzo: P.O. Box 62221, Abu Dhabi, United Arab Emirates

Contatti: Tel. +971 2 4096181; Fax. +971 2 4439443; E-mail. ihab.nafie@upc.gov.ae

2. Il *Plan Al Gharbia 2030* prevede lo sviluppo infrastrutturale dell'omonima regione occidentale dell'Emirato di Abu Dhabi, che copre circa il 60% del suo territorio e contribuisce a circa il 50% del suo PIL. Il Piano è stato elaborato dall'*Abu Dhabi Western Region Development Council*, all'uopo istituito e responsabile della gestione dei principali interventi in esso contenuti: lo sviluppo di **7 centri urbani** dislocati nella regione (Sila, Dalma, Ruwais, Mirfa, Ghayathi, Madinat Zayed e Liwa) e delle reti di trasporti fra esse e la città di Abu Dhabi, comprendenti **interventi di rinnovamento per oltre 800 km di strade**; e la costruzione di **13 Università e College** e di **8 Ospedali regionale, comunali e Cliniche**. Particolare menzione è stata data al progetto prioritario per la realizzazione del **Centro Amministrativo di Liwa**, una grande area in cui costruire una sede del Governo, un centro fieristico, uffici, hotel, garage pubblici, un mercato, una stazione ferroviaria e delle moschee. Questi ed altri progetti, ancora in fase embrionale che si vorrebbero realizzare entro il 2030 (in fasi quinquennali) e sarebbero finanziati in parte con fondi pubblici ed in parte con investimenti privati, prendendo eventualmente in considerazione anche schemi di Partenariato pubblico-privato. E' prevista la prossima pubblicazione dei primi bandi relativi ai progetti principali, fra cui quello di Liwa. Le imprese interessate ad avere maggiori dettagli sui progetti previsti dal *Plan Al Gharbia 2030*, oltre a fare riferimento alla presentazione ([all. 12](#)), possono rivolgersi a:

Ing. Mohamed Ebrahim Al Hosani

Director, Regional Development Division

Western Region Development Council www.algharbia.ae

Indirizzo: PO Box 8040, Abu Dhabi, United Arab Emirates

Contatti: Tel. +971 2 4044050; Fax. +971 2 4044004; Email. malhosani@wrdc.ae

Nella tappa di Abu Dhabi, una parte della delegazione italiana ha avuto un incontro ristretto con l'Ing. Jamal Tamer, Area General Manager della **Arabtec Construction LLC** (www.arabtecuae.com), la più grande impresa di costruzione emiratina con un fatturato di 5,5 miliardi US\$ nel 2009, operativa sostanzialmente in tutti i settori in Medio Oriente ed in molti altri Paesi (es. Russia) e specializzata nella costruzione di grattacieli (es. ha costruito Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo a Dubai). L'impresa, che dopo la crisi del 2009 si sta interessando a nuovi mercati mediorientali ed esteri, invita le imprese di costruzione italiane interessate agli EAU anzitutto a costituire un'azienda locale o ad aprire una filiale sul posto (la presenza in loco è preconditione per operare nel Paese ed instaurare i necessari rapporti politici) e poi a lavorare sempre con partner locali. Le imprese che volessero contattare Arabtec per ipotizzare partnership, possono rivolgersi ai seguenti contatti:

Ing. Jamal Tamer, Area General Manager Arabtec Abu Dhabi

Ing. David Major, Project Director Arabtec Abu Dhabi

Indirizzo: P.O. Box 8072, Abu Dhabi, UAE

Contatti: Tel. +971 2 6679700; Fax. +971 2 6679701; E-mails. Jamal.tamer@arabtecuae.com; david.major@arabtecuae.com.

La **Camera di Commercio di Abu Dhabi**, con il suo Presidente Al Rumaithi, ha dato la propria disponibilità a fornire assistenza alle imprese italiane che intendano operare nell'Emirato.

Il Vice Ministro Urso, che ha rappresentato il Governo italiano al Forum Istituzionale di Abu Dhabi del 9 novembre u.s., ha poi anticipato che la prossima **Commissione Mista Italia-EAU**, che si terrà in Italia indicativamente nell'aprile 2011, si focalizzerà, fra gli altri, sull'obiettivo di accrescere la cooperazione fra le PMI italiane e quelle emiratine, che costituiscono, come in Italia, il tessuto primario dell'industria di Abu Dhabi. Non a caso, come avanzato dal Presidente Marcegaglia, si sta inoltre valutando l'istituzione, presso Confindustria, di un desk a sostegno delle PMI interessate al mercato emiratino.

Come nella tappa di Riad, anche ad Abu Dhabi, il Presidente Marcegaglia ha auspicato che alla missione di Confindustria del novembre 2010 seguano ulteriori **missioni italiane di filiera e di settore negli Emirati Arabi Uniti**, finalizzate ad approfondire i dettagli su opportunità e progetti emersi.

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

3. Contatti utili

Si forniscono ulteriori contatti utili reperiti durante la missione:

- **Ambasciata d'Italia a Riad (Arabia Saudita)**
Indirizzo: Quartiere Diplomatico, P.O. Box 94389, Riad 11693
Amb. Valentino Simonetti (Tel. +966 1 488 1212; Email. ambasciata.riad@esteri.it)
- **Ambasciata d'Italia ad Abu Dhabi (EAU)**
Indirizzo: Al Nahyan Street, Al Manasir Area, Street 26, PO Box 46752, Abu Dhabi.
Amb. Giorgio Starace (Tel. +971 2 4434337 / +971 2 4435622; Fax. +971 2 4453673; E-mail. italianembassy.abudhabi@esteri.it).
- **Ice Riad (Arabia Saudita)**
Indirizzo: Mizan Building-Olaya Main Road, P.O. box 94324 – Riyadh 11693.
Direttore, Dr. Giovanni Pacitti (Tel. +966 14659201, Fax. +966 14659453, E-mail. riyad@ice.it).
- **Ice Dubai (EAU)**
Indirizzo: Dubai Internet City, Sh. Zayed Road, Exit 32, Aresco Tower, Office 506-508, PO Box 500088, Dubai.
Direttore, Dr. Francesco Alfonsi (Tel. +971 44345280; Fax. +971 44220983; E-mail. dubai@ice.it).
Senior Trade Analyst – System Manager, Dr. Tariq H. Mustafa.
- **Unicredit Corporate & Investment Banking (Arabia Saudita ed EAU)**
Indirizzo: Viale Bodio, 29 B3, 20158 Milano.
Dr. Fulvio Saredi, Head of Southern Mediterranean Program (Tel. +39 02 37724919; Fax. +39 02 37724858; Email. fulvio.saredi@unicredigroup.eu), competente per il Medio Oriente.
- **Intesa Sanpaolo (EAU)**
Filiale di Dubai
Indirizzo: Dubai International Financial Centre Building 1, 3rd Floor, The Gate Village 1. P.O. Box 506736- Dubai.
Dr. Luigi Landoni, Direttore filiale Dubai Intesa Sanpaolo (Tel. +971 4 3729100; Email. dubai.ae@intesasanpaolo.com).
- **BNL – BNP Paribas (EAU)**
Filiale di Dubai
Indirizzo: 7th floor, Emaar Building N.1, Burj Dubai Square, P.O. Box 7233 – Dubai
Dr. Luigi Ardizzone, Responsabile Italian Desk Dubai (Tel. +971 4 4248311; Cell. +971 50 1443194; E-mail. luigi.ardizzone@mideast.bnpparibas.com).
- **Studio Legale Pavia e Ansaldo (Arabia Saudita ed EAU)**
Indirizzo: Via del Lauro, 7. I – 20121 Milano
Avv. Daniele Carminati (Tel. +39 02 85581; Fax. +39 02 85582841; E-mail. Daniele.carminati@pavia-ansaldo.it) si occupa di investimenti italiani in Arabia Saudita ed EAU, con particolare riguardo al settore delle costruzioni.
- **Italferr (Arabia Saudita ed EAU)**
Dr. Luca Beccastrini, Proposal Manager Commercial Department, prossimo Branch Manager Italferr ad Abu Dhabi (Tel. +39 06 49752062; Fax. +39 06 49752209; Cell. +39 335 6965300; E-mail. l.beccastrini@italferr.it)

Nicolò Andreini

Allegati

- 1 – Programma della missione economica in Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti (5-11 novembre 2010);
- 2 – Elenco aziende saudite aderenti alla Tavola Rotonda di Riad del 7 novembre;
- 3 – Elenco aziende emiratine aderenti alla Tavola Rotonda di Abu Dhabi del 9 novembre;

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

- 4 – Scheda Ice di introduzione al mercato saudita: opportunità di business;
- 5 – Dossier Arabia Saudita del Ministero dello Sviluppo Economico;
- 6 – Presentazione SAGIA su Trasporti e Logistica in Arabia Saudita;
- 7 – Scheda Ice sugli Emirati Arabi Uniti: profilo socio-economico;
- 8 – Scheda Ice sugli Emirati Arabi Uniti: i settori chiave dello sviluppo economico;
- 9 – Dossier Emirati Arabi Uniti del Ministero dello Sviluppo Economico;
- 10 – Elenco Ice di Studi legali con avvocati di lingua italiana negli Emirati Arabi Uniti;
- 11 – Presentazione dell'*Abu Dhabi Urban Planning Council* sul progetto *Capital District* di Abu Dhabi;
- 12 – Presentazione del *Western Region Development Council* sul *Plan Al Gharbia 2030* di Abu Dhabi.